



Consiglio Regionale della Campania

AVV. ZINZI
4/4/17
h/h/2017
Sif. 122 Nr. 113
S.J.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0005700/1 Data: 04/04/2017 08:46

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente del Consiglio regionale della
Campania
On. Rosetta D'Amelio

Prot. N.119 del 31.03.2017

Oggetto: trasmissione interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania a firma del Consigliere Regionale **Avv. Gianpiero ZINZI**, avente ad oggetto «*Incendio di Rifiuti Stoccati in Balle presso il sito di Lo Spesso, nel Comune di Villa Literno (CE)*».

Si trasmette, per in seguito di competenza, interrogazione a risposta scritta su «*Incendio di Rifiuti Stoccati in Balle presso il sito di Lo Spesso, nel Comune di Villa Literno (CE)*».

Cordialità.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

03/04/17
Sif. 122 Nr. 113



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 681/1/X.L.F.P. 27

All'Assessore all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

Prot. N. 119 del 31.03.2017

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto «Incendio di Rifiuti Stoccati in Balle presso il sito di Lo Spesso, nel Comune di Villa Literno (CE)».

PREMESSO CHE

- Al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13) il Presidente della Repubblica ha emanato il **DECRETO LEGGE 25 novembre 2015, n. 185**, avente ad oggetto: <<*Misure urgenti per interventi nel territorio*>> (GU Serie Generale n.275 del 25-11-2015);
- A seguito di tale dispositivo di legge, è stato dato mandato al Presidente della Giunta Regionale (e, precisamente, all'art. 2, comma 1) di predisporre un piano straordinario d'interventi riguardanti: lo smaltimento (ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ) dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2009 e la bonifica, la riqualificazione ambientale, il ripristino dello stato dei luoghi dei siti e l'eventuale restituzione di questi, detenuti in locazione, ovvero, ad altro titolo;
- Con DGR n. 609 del 26/11/2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Stralcio Operativo su proposta del Presidente della Regione Campania, per lo smaltimento delle eco balle, successivamente aggiornato anche con cronoprogramma, con la data di "Dicembre 2015" e, infine, aggiornato al Luglio 2016;

CONSIDERATO CHE

- Secondo il sopra citato cronoprogramma, le operazioni di sgombero delle piattaforme di stoccaggio si sarebbero dovute concludere entro la metà del 2017 e, parimenti, si sarebbe dovuto vedere il ripristino dei siti che ospitano le ecoballe;
- L'intervento, sin qui condotto, ha liberato in via definitiva solo i siti di Marcianise, Avellino, Casalduni ed Eboli (singolarmente uno per provincia, facendo dubitare del criterio di scelta) ma ha solo intaccato, in maniera quasi simbolica e tecnicamente



Consiglio Regionale
della Campania

incomprensibile, i due siti più grandi (Giugliano e Villa Literno) che ospitano 4.724.766 tonn. e cioè l'85% del totale stoccato in regione;

- Tra i 2 siti maggiori, quello di "Lo Spesso", in tenimento di Villa Literno (CE), che rappresenta il secondo in termini di quantità (2.102.784 tonnellate di RSB e cioè il 38% del totale) viene solo in parte interessato da questo primo Piano stralcio e, per questo, frazionato in soli due lotti (A e B) funzionali al trasporto e alla successiva "valorizzazione termica in impianti nazionali o internazionali";

RILEVATO CHE

- Secondo i *report* della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB, dai due lotti di 100.000 tonn. cadauno interessati dalle operazioni, al 28 febbraio u.s. erano state rimosse meno di 10.000 tonnellate (e cioè meno del 5%) mentre, secondo il cronoprogramma approvato dalla Giunta, le operazioni di sgombero delle piattaforme di stoccaggio si sarebbero dovute concludere entro Giugno 2017;

PRESO ATTO CHE

- Nella serata di domenica 19 Marzo 2017, per cause non ancora acclarate, una delle 71 piazzole del sito, da poco intaccata dalle operazioni di svuotamento, ha preso fuoco bruciando, in poche ore, l'intero contenuto;
- Si tratta di circa 30.000 tonnellate di rifiuti non ancora reimballati che, andando in fumo, hanno sprigionato enormi quantità di gas inquinanti e diossine;
- Se fosse già stato completato lo svuotamento dei siti inclusi nel primo piano stralcio, atteso il minore affollamento, le operazioni di spegnimento sarebbero state di certo più rapide e questo scempio avrebbe avuto ben altre dimensioni e conseguenze;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE INTERROGA

L'Assessore Bonavitacola per conoscere: <<quali siano i motivi di questo ritardo e quali contromisure siano state messe in campo, all'indomani del rogo, per evitare il verificarsi di nuovi episodi del genere>>.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi